

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-02-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	05/02/2019	32	Cambiamenti in accelerazione <i>Redazione</i>	2
FATTO QUOTIDIANO	05/02/2019	20	Terremoto , guai col fisco per chi fece le cassette = L` Anac denuncia i subappalti per le cassette dei terremotati <i>Valeria Pacelli</i>	3
GAZZETTA DELLO SPORT	05/02/2019	34	Courmayeur, travolti dalla valanga trovati i corpi dei 4 sciatori dispersi <i>Redazione</i>	5
MANIFESTO	05/02/2019	4	Irregolarità nelle cassette post sisma = Casette post sisma, l'Anticorruzione scopre irregolarità e mancati controlli <i>Mario Di Vito</i>	6
MESSAGGERO	05/02/2019	11	Terremoto, irregolarità per le cassette Subappalti a imprese morose con il fisco <i>Val. err.</i>	7
QUOTIDIANO ENERGIA	05/02/2019	13	Fondo investimenti: 3,4 miliardi di euro alla mobilità, 792 milioni di euro all'idrico <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO ENERGIA	05/02/2019	13	Sicurezza idrica: 77,5 milioni di euro per Alessandria <i>Redazione</i>	9
TEMPO	05/02/2019	14	Sotto la valanga altri quattro sciatori morti <i>Redazione</i>	10
DUBBIO	05/02/2019	9	4 sciatori morti sotto una valanga <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/02/2019	1	Maltempo: l'allarme di Coldiretti raccolti a rischio in Emilia-Romagna e Liguria <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/02/2019	1	Reggio Calabria, la protezione civile tra i banchi di scuola <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Diga crollata in Brasile: il bilancio delle vittime sale a 121, ricerche sospese per maltempo - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Maltempo, Anas: "Traffico limitato su alcune strade al centro nord" - Meteo Web <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Dissesto idrogeologico: oltre una frana su quattro colpisce i terreni agricoli - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Maltempo, viadotto Puleto E45: al via i lavori per la riapertura - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
ansa.it	04/02/2019	1	Dopo il maltempo, sole e cielo azzurro sulle Dolomiti - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	18
blitzquotidiano.it	04/02/2019	1	Fiume Reno, le immagini aeree dell'esondazione VIDEO <i>Redazione</i>	19
liberoquotidiano.it	05/02/2019	1	Maltempo: allerta meteo a Palermo, allagamenti e auto impantanate <i>Redazione</i>	20
quotidiano.net	04/02/2019	1	Australia, l'inondazione spaventa. Ma i coccodrilli per le strade di più - Esteri <i>Quotidianonet</i>	21
ilmessaggero.it	04/02/2019	1	Australia, inondazioni record: coccodrilli e serpenti invadono le strade <i>Redazione</i>	22
ilmessaggero.it	04/02/2019	1	Inondazioni record in Australia, coccodrilli nelle strade <i>Redazione</i>	23
lastampa.it	04/02/2019	1	Gli strascichi del maltempo, un altro black out a Gavi durato oltre ore <i>Redazione</i>	24
vigilfuoco.it	04/02/2019	1	Bologna, emergenza maltempo <i>Redazione</i>	25
vigilfuoco.it	04/02/2019	1	Maltempo nel bellunese <i>Redazione</i>	26
ilfattoquotidiano.it	04/02/2019	1	A Davos si preoccupano per l'economia, ma il pianeta ha un problema ben più grave <i>Redazione</i>	27
italpress.com	04/02/2019	1	Fvg: Maltempo, Zannier "Filiera legno può uscirne rafforzata" <i>Redazione</i>	29
regioni.it	04/02/2019	1	Ambiente-Energia - ==Ambiente: Costa, un piano da 9 miliardi contro il dissesto - Fondi alle Regioni per mettere in sicurezza il territorio - - Regioni.it <i>Redazione</i>	30

Cambiamenti in accelerazione

[Redazione]

Le capacità previsionali dei modelli cominciano a fare cilecca, e la colpa è dei cosiddetti "fenomeni estremi", sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici. I sistemi, che pure riescono a prevedere queste anomalie, sono incapaci di quantificarle. Per averne una prova, basta pensare all'alluvione dello scorso anno in Sardegna, inaspettatamente disastrosa, o ai venti che hanno abbattuto come birilli migliaia di alberi in Trentino (le previsioni annunciavano raffiche di 100 chilometri orari ma in realtà sono stati raggiunti i 220). Nella storia del nostro pianeta, i cambiamenti hanno accelerato da quando l'uomo ha iniziato a bruciare combustibili fossili, e a questi mutamenti non sappiamo adattarci ne noi ne l'ambiente. Insomma, in vista delle calamità future, sappiamo che le previsioni meteo nulla possono. -tit_org-

CANTONE DENUNCIA
Terremoto , guai col fisco per chi fece le casette = L` Anac denuncia i subappalti per le casette dei terremotati

[Valeria Pacelli]

CANTONE DENUNCIA Terremoto, guai col fisco per chi fece le casette O PAGELLI APAG.20 UAnac denuncia i subappalti per le casette dei terremotati L'Autorità di Cantone segnala il caso ai pm: "Controlli carenti alle Regioni Lazio e Marche Adistanza di due anni dalle scosse che tra agosto e ottobre del 2016 colpirono le Marche, "mancavano ancora i dovuti accertamenti sulla certificazione antimafia di circa undici subappaltatori". E poi ci sono alcune aziende che hanno ottenuto i subappalti nonostante i debiti con l'Erario e pure i mancati controlli delle Regioni, nelle Marche ma anche nel Lazio. Sono le criticità evidenziate dall'Anac, l'Autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone, che ha messo nel mirino alcune ditte impegnate nella ricostruzione delle casette che ospitano molti terremotati, al centro di polemiche sui costi e sulla tenuta. Già a gennaio del 2018, l'Autorità aveva rilevato come in altre zone terremotate vi fosse la presenza di aziende prive di certificazione antimafia e con il sospetto di lavoratori in nero. ADESSO EMERGONO ulteriori criticità. Per questo l'Anac ha mandato le file in Procura. Ai pm di Ancona si chiede per esempio di fare verifiche su una azienda che ha incassato un subappalto per circa 900 mila euro, ma che presenta "violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi di pagamento di imposte e tasse" per circa 140 mila euro. Il Nucleo Anticorruzione della Guardia di Finanza delegato dall'Anac, parla di "attestazioni mendaci riguardo alla regolarità tributaria" di una ditta "componente di un'Ati (un raggruppamento temporaneo di imprese, ndr) composta con la mandataria, subappaltatrice di lavori per il consorzio stabile Arcale (estraneo a questa vicenda, ndr) nell'ambito dell'affidamento per la fornitura, il trasporto e il montaggio di soluzioni abitative in emergenza". Sul caso è intervenuto ieri il capo della Protezione civile regionale delle Marche, David Piccinini: "Si sono conclusi tutti i controlli antimafia e nessuna ditta soggetta a verifica dalla legge è stata segnalata dalle Prefetture", ha spiegato. E ha aggiunto: "Su circa 1.300 istanze di subappalto solo una ditta ha dichiarato di essere in regola sotto il profilo contributivo, pur non essendolo. L'azienda faceva parte di una Ati la cui mandataria è subappaltatrice di Arcale. L'importo delle attività svolte da questa ditta sarà oggetto di contenzioso". I soggetti attuatori per la realizzazione delle casette sono le Regioni, a cui spetta controllare che i soggetti imprenditoriali coinvolti nei lavori abbiano tutte le carte in regola. E secondo l'Authority, la Regione Marche è stata carente: "La documentazione in atti (...) - scrive l'Anticorruzione conferma (...) evidenti carenze nell'attività di controllo". Per questo Cantone ha deciso di mandare gli atti alla Procura di Ancona che già indaga, nel massimo riserbo, sulle procedure specifiche Sae (Soluzioni abitative in emergenza, le casette appunto) della Regione. Nelle carte di Anac si parla di "un avviso di garanzia al soggetto attuatore". Ma di aziende subappaltatrici - con tanto di problemi con l'Agenzia delle Entrate - ci sarebbe anche nei subappalti dati alle ditte per la costruzione delle casette a Leonessa e Cittareale, due paesi in provincia di Rieti. In questo caso l'Anac punta il dito contro la Regione Lazio. "I controlli scrive l'Autorità - sono stati effettuati solo dopo l'avvio La scheda **ANTICORRUZIONE** Raffaele Cantone è a capo dell'Autorità Anticorruzione. Già a gennaio 2018, l'Anac aveva rilevato la presenza di ditte prive di certificazione antimafia e i sospetti di lavoratori in nero. Ora emergono criticità su ditte con problemi con il fisco dell'attività ispettiva di acquisizione documentale" della Finanza. "LA CIRCOSTANZA - continua l'Anac - che sia stato dato ulteriore impulso al completamento delle verifiche in concomitanza all'prima richiesta nel merito da parte della Guardia di Finanza è da intendersi come del tutto casuale. In merito a ciò, peraltro, corre l'obbligo di precisare che attualmente, dall'avvio delle predette richieste, questo ufficio non è stato posto in grado di avere un quadro completo delle verifiche in questione". In questo caso le carte sono state mandate alla Procura di Ancona come pure alla Procura presso la Corte dei conti per verificare se le aziende finite nel mirino dell'Anac abbiano già iniziato i lavori e abbiano già

incassato. L'autorità A distanza di due anni manca la certificazione antimafia di ç aziende Le carte alle Procure Nel 2016 Đ terremoto a Pescara delTronto, frazione di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) Anso -tit_org- Terremoto, guai col fisco per chi fece le cassette -Anac denuncia i subappalti per le cassette dei terremotati

Courmayeur, travolti dalla valanga trovati i corpi dei 4 sciatori dispersi

[Redazione]

ALLERTA MALTEMPO Courmayeur, travolti dalla valanga Trovati i corpi dei 4 sciatori dispersi Con il recupero dei corpi dei quattro sciatori dispersi in Valle d'Aosta si chiude un weekend disastroso sulle montagne italiane, con ben 8 vittime. Tutte travolte da valanghe. Sei persone hanno perso la vita Valle d'Aosta, una in Lombardia e una in provincia di Bolzano ha scritto in un tweet il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico. I cadaveri ritrovati ieri a Courmayeur sono di 4 freerider (2 francesi e 2 inglesi) sorpresi da un massiccio distacco di neve mentre erano impegnati fuoripista nel canale degli Spagnoli. Una bambina cieca di 7 anni, infine, è rimasta ferita gravemente in uno scontro in pista a Valtounenche. Secondo il bollettino Aineva sulle Alpi il pericolo di valanghe è di grado 3 (marcato) sulla maggior parte dei settori; ed è di grado 4 (forte) sui settori lombardi e gran parte del Trentino Alto Adige. EMERGENZA Invece a Sud oggi è allerta rossa in Calabria. La Protezione civile regionale ha diramato un bollettino che prevede piogge e temporali sulla fascia ionica, dal Crotonese al Reggio, elevando l'allerta da arancione a rossa. Sono molte le scuole che resteranno chiuse in tutta la regione. Forti precipitazioni con mareggiate sono previste anche in Sicilia, in particolare sui settori settentrionale e orientale dell'isola dove è stata dichiarata un'allerta arancione. A Palermo è decretata l'allerta gialla. Intanto nel Bolognese è stata dichiarata terminata l'emergenza provocata dalla rottura dell'argine del fiume Reno che sabato scorso ha sversato nelle campagne due milioni di metri cubi di acqua. Secondo Confagricoltura i danni provocati ammontano a 6 milioni di euro: senza considerare i danneggiamenti subiti dagli edifici. Una frana ha invece tagliato in due la statale 64 Porrettana tra Pavana, in provincia di Pistoia, e Ponte della Venturina (Bologna). Le tracce della slavina individuate con l'elicottero ANSA - tit_org-

L'Anac

Irregolarità nelle casette post sisma = Casette post sisma, l'Anticorruzione scopre irregolarità e mancati controlli

[Mario Di Vito]

L'Anac Irregolarità nelle casette post sisma MAMODIVITO PAGINA 4 Casette post sisma, l'Anticorruzione scopre irregolarità e mancati controlli MARIO DI VITO Il Imprese non in regola con il fisco, forti dubbi sulle certificazioni antimafia, mancati controlli da parte delle Regioni Marche e Lazio. Il presidente dell'Anac Raffaele Cantone ha inviato alle procure di Ancona e Rieti e alla Corte dei conti gli esiti degli accertamenti fatti sui lavori di fornitura e montaggio delle casette per i terremotati del 2016. L'atto d'accusa è contenuto in due delibere pubblicate sul sito dell'anticorruzione e i fatti rilevati evidenziano come le ombre di questa storia superino di gran lunga le luci. Nelle Marche l'Anac ha ad esempio riscontrato che ancora lo scorso luglio erano 11 i subappaltatori ai quali non era stata verificata la certificazione antimafia. E ancora: un'impresa con sede a Teramo avrebbe ottenuto lavori per 892.700 euro mentre aveva ancora 140.000 euro di pendenze in via con il fisco. Le normative sul sisma, per casi del genere, prevedono l'esclusione dagli appalti e dai subappalti. Nel Lazio, invece, sono state trovate irregolarità tributarie per quattro ditte, con cartelle esattoriali che vanno dai 16.000 ai 31.000 euro. E non solo: tra i casi, si segnalano le ispezioni fatte sulle Sae di Cittareale e Leonessa soltanto dopo che già la guardia di finanza si era interessata ai casi: un tentativo di mettere una toppa sul buco che non è certo passato inosservato, e che l'Anac ha bollato come fatto singolare. Dagli uffici regionali marchigiani hanno provato a rispondere che ci sono stati problemi legati alla gran mole di pratiche da sbrigare, e in effetti i numeri sono da grande ammucchiata: su quasi duemila casette montate in 29 comuni, le richieste di subappalto sono state 1.300, per un totale di 98 aziende coinvolte. La sensazione che il sisma fosse un grande affare per l'edilizia era concreto già da un po', e la corsa ad accaparrarsi una fetta della torta è stata imponente. Difficile tenere tutto sotto controllo. La stessa cosa la sostengono dalle parti della Regione Lazio, che nelle sue controdeduzioni ha fatto presente come solo per le forniture delle Sae sono state ricevute più di mille richieste di subappalto e che le relative verifiche non hanno sempre avuto riscontro immediato e tempestivo. A questa obiezione, tuttavia, Cantone nella sua delibera risponde che pur comprendendo le difficoltà nel provvedere in tempi ristretti alla costruzione di alloggi temporanei, le attività di controllo sono state carenti. Le Regioni, infatti, sono i soggetti attuatori per la realizzazione delle Sae, e a loro spetterebbe il compito di controllare che le imprese coinvolte siano in regola. Questo, con tutta evidenza, non è stato fatto o è stato fatto poco e male. La vicenda delle casette provvisorie, d'altra parte, è sin dal suo inizio un capitolo molto complicato del grande romanzo del terremoto del 2016: consegnate con ritardi incredibili, a decine, soprattutto nel maceratese, hanno già cominciato a dare segnali di cedimento, con mura ammuffite, tetti sfondati, boiler esplosi e disagi vari. Sulle condizioni dei cantieri sta indagando da qualche mese pure la procura di Macerata, allertata da una serie di denunce fatte dalla Cgil, che nelle sue visite aveva trovato diversi lavoratori non in regola né con i contratti né dal punto di vista della sicurezza. Giusto la settimana scorsa, in un cantiere di Matelica c'è stato il primo morto sul lavoro dell'epoca della ricostruzione, il SOenne Khalid Khalid, originario del Kuwait. È una vergogna - commenta la segretaria di Possibile Beatrice Brignone -, nessuno merita quello che stanno vivendo da due anni e mezzo le popolazioni terremotate. Le indagini dell'Anac non stupiscono e non fanno che aumentare il senso di rabbia e di delusione tra queste persone letteralmente abbandonate a se stesse. Il presidente dell'Anac Cantone invia segnalazioni alle procure di Ancona e Rieti. Gli uffici regionali si difendono: C'è una gran mole di pratiche ancora da sbrigare. Casette a Pieve Torina, Macerata foto LaPresse -tit_0rg- Irregolarità nelle casette post sisma - Casette post sisma, Anticorruzione scopre irregolarità e mancati controlli

Terremoto, irregolarità per le casette Subappalti a imprese morose con il fisco

[Val.Err.]

IL FOCUS ROMA Subappalti a imprese non in regola col fisco e ottenuti in base a false attestazioni. Ma anche mancate verifiche sulle certificazioni antimafia. L'atto di accusa alla Regioni Lazio e Marche, che non avrebbero vigilato sull'affido dei lavori di fornitura, trasporto e montaggio delle Sae - le casette per i terremotati del sisma che colpì il centro Italia nel 2016 - arriva dall'Autorità Anticorruzione presieduta da Raffaele Cantone. Anac, dopo l'attività ispettiva del Nucleo speciale anticorruzione della Guardia di finanza, ha trasmesso gli atti alla procura di Ancona, per quanto riguarda le Marche, e alla Procura di Rieti e alla Corte dei conti per quanto riguarda il Lazio. La documentazione è stata anche trasmessa all'ufficio sanzioni dell'Authority. Le due delibere contestano ai soggetti attuatori per la realizzazione delle Sae, dunque alle regioni, le mancate verifiche, previste dalla legge sugli appalti, sulla regolarità delle posizioni degli imprenditori titolari di appalti e subappalti nei lavori. IL LAZIO Alla regione Lazio si contesta in primo luogo che i controlli, che avrebbero dovuto essere svolti prima di affidare le commesse o di autorizzare i subappalti, sono stati effettuati solo dopo l'avvio dell'attività ispettiva della Guardia di Finanza. I militari hanno riscontrato so irregolarità tributarie rilevate in particolare per quattro operatori economici, che avevano sospesi mai sanati. Nel corso dell'istruttoria la Regione Lazio ha specificato che solo per le forniture delle Sae ha ricevuto più di mille richieste di subappalto e che le relative verifiche non hanno sempre avuto riscontro immediato e tempestivo e che l'urgenza nell'assegnazione dei lavori, prevedeva anche la deroga ai controlli immediati. Controdeduzioni che, per Anac, non sono state sufficienti. Secondo l'Authority, infatti, risultano evidenti carenze nell'attività di controllo che avrebbe dovuto essere effettuata su tutti i soggetti operanti nei cantieri della Regione; inoltre per l'Autorità è singolare fatto che le verifiche di regolarità tributaria siano state effettuate in concomitanza con l'avvio delle ispezioni da parte della Gdf. LE MARCHE Per quanto riguarda le Marche, invece. Anac ha riscontrato che a luglio 2018 mancavano ancora i dovuti accertamenti sulla certificazione antimafia di undici subappaltatori. E ha messo in evidenza irregolarità tributarie per una società che, in consorzio temporaneo con altre, lavora per un subappalto il cui valore complessivo è stimato vicino ai 900mila euro. Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha fatto presente che per le forniture Sae sono state presentate circa 1300 richieste di subappalto con 98 operatori economici coinvolti per un numero di 2000 unità abitative montate su 75 aree che fanno capo a 29 comuni. Anche in questo caso, l'amministrazione si è appellata ai motivi di urgenza. L'INCHIESTA ANAC IN PROCURA: DUBBI SU CERTIFICATI ANTIMAFIA E MANCATI CONTROLLI DELLE REGIONI MARCHE E LAZIO SULLE AZIENDE za. Ma le verifiche della Finanza hanno anche riscontrato dichiarazioni mendaci da parte di una società, nel 2015 era già stata sospesa proprio da Anac per false attestazioni. E l'Authority, nel trasmettere gli atti alla procura di Ancona, fa esplicito riferimento all'esistenza di un'indagine che riguarda proprio i cantieri oggetto dell'istruttoria dell'Anticorruzione. LA REPLICA Dalla Regione Marche smentiscono però che durante le verifiche della Finanza ci siano stati problemi con le certificazioni antimafia. Alla notizia dei rilievi e della delibera dell'Anticorruzione, a replicare è il capo della protezione civile della Regione Marche: Si sono conclusi tutti i controlli antimafia e nessuna ditta soggetta a verifica dalla legge è stata segnalata dalle Prefetture spiega David Piccinini Su circa 1.300 istanze di subappalto - aggiunge - solo una ditta ha dichiarato di essere in regola sotto il profilo contributivo, pur non essendolo. Questa azienda faceva parte di una Ati (Associazione temporanea d'impresa), diversa dalla mandataria subappaltatrice di Arcale. L'importo delle attività svolte da questa ditta sarà oggetto di contenzioso e ci riserviamo di costituirci in un eventuale procedimento penale, conclude Piccinini. Val.Err. MALTEMPO Le casette di Norcia sotto il nevischio -tit_org-

Fondo investimenti: 3,4 miliardi di euro alla mobilità, 792 milioni di euro all'idrico

In G.U. il Dpcm di ripartizione delle risorse 2018-2033 previste dalla legge di Bilancio 2017. Interventi anche per dissesto idrogeologico, ricerca e innovazione tecnologica

[Redazione]

Fondo investimenti: 3,4 miliardi di euro alla mobilità, 792 milioni di euro all'idrico In G.U. I Dpcm di ripartizione delle risorse 2018-2033 previste dalla legge di Bilancio 2017. Interventi anche per dissesto idrogeologico, ricerca e innovazione tecnologica Ammonta a 792.182.920 euro lo stanziamento a favore del sistema idrico integrato previsto dal Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'art. 1, comma 140, della legge di Bilancio 2017. È quanto si legge nel Dpcm di ripartizione delle risorse pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 di sabato (2 febbraio). Il decreto stabilisce un totale di 35,5 mid da ripartire in dodici settori nel periodo 2018-2033. in particolare, per acqua, fognatura e depurazione il Mit riceve 684,3 min complessivi, mentre il Mipaaf 107,8 min. Per la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, invece, sono stati assegnati al Mit 3,2 mid e al Minambiente 180 min. Interventi previsti anche per la ricerca, con il Mise che riceve 120 min. Infine, a Minambiente, ministero della Difesa e Presidenza del Consiglio 2,1 mid complessivi per la difesa del suolo e il dissesto idrogeologico. A Mef, Mise e ministero della Difesa 6,8 mid per sostenere attività industriali ad alta tecnologia. Ogni ministero dovrà inviare entro il 15 settembre di ogni anno una relazione su programmi finanziati ed eventuali criticità a Presidenza del Consiglio dei ministri, Mef e commissioni parlamentari competenti per materia. Il Dpcm è disponibile in allegato sul sito di QE. -tit_org- Fondo investimenti: 3,4 miliardi di euro alla mobilità, 792 milioni di euro all'idrico

Sicurezza idrica: 77,5 milioni di euro per Alessandria

La Giunta regionale approva uno schema di protocollo per finanziare 17 progetti

[Redazione]

La Giunta regionale approva uno schema di protocollo per finanziare 17 progetti. La Giunta regionale del Piemonte a uno schema di protocollo d'intesa che prevede lo stanziamento di 77,5 milioni di euro a favore di 17 interventi per migliorare l'approvvigionamento di acqua nella provincia di Alessandria ed evitare episodi di siccità. "L'emergenza del settembre 2017 ha portato con sé un importante lavoro di studio per rendere il più possibile efficiente il sistema idrico alessandrino, che è stato successivamente tradotto nel piano operativo oggetto del protocollo d'intesa", spiega in una nota Alberto Valmaggia, assessore regionale all'Ambiente. In particolare, l'atto sarà sottoscritto da Provincia e Ato n. 6 Alessandrino. La copertura dei finanziamenti è prevista per 5,2 milioni di euro con fondi nazionali e per la quota restante attraverso la tariffa. Il piano d'azione sarà suddiviso in due parti: la realizzazione di un anello di interconnessione primaria tra le principali fonti di approvvigionamento idrico presenti sul territorio e a servizio dei centri urbani maggiori; l'interconnessione secondaria e la razionalizzazione degli impianti che collegano gli acquedotti periferici a servizio dei centri abitati minori. Lo schema dei 17 progetti è disponibile in allegato sul sito di QE. -tit_org-

Counnayeur Si spengono le speranze dopo il week end nero sulle montagne dell'arco alpino Sotto la valanga altri quattro sciatori morti

[Redazione]

Si spengono le speranze dopo il week end nero sulle montagne dell'arco alpino. Tragico bilancio per il fine settimana sulle montagne della Valle d'Aosta e in generale lungo tutto l'arco alpino a causa delle valanghe: sono stati recuperati ieri i corpi dei quattro sciatori freerider rimasti sepolti dalla neve nel Canale degli Spagnoli, a Courmayeur. In mattinata erano stati ritrovati i primi tre, mentre il quarto rinvenimento è stato comunicato in serata dal Soccorso alpino valdostano. Le vittime sono due ragazzi inglesi e due francesi. Le operazioni di recupero sono state rese difficili dalla natura impervia del canalone e dal rischio di ulteriori distacchi. Sul posto hanno operato guide e tecnici del soccorso alpino valdostano e del Soccorso alpino della guardia di finanza, con le unità cinofile. I quattro ragazzi sono stati sorpresi da un massiccio distacco di neve mentre erano impegnati in un fuoripista. Nel tardo pomeriggio di domenica aveva, invece, perso la vita un ragazzo belga di 24 anni, nella zona di Livigno (Sondrio). Il giovane era con un amico e stavano praticando snowboard. A un certo punto hanno deciso di abbandonare la pista per spostarsi in un'altra area e hanno attraversato un canale. L'amico è partito in discesa, il ragazzo invece è rimasto indietro; aveva qualche problema al ginocchio e quindi l'amico ha pensato che potesse avere ritardato per questo motivo. Quando l'attesa è diventata più lunga del previsto ha allertato i soccorsi. L'intervento è, quindi, partito come ricerca di persona dispersa. I soccorritori hanno esaminato alcuni canali nella zona indicata e in uno di questi hanno trovato il giovane, senza vita, sotto un paio di metri di neve. -tit_org-

COURMAYEUR**4 sciatori morti sotto una valanga***[Redazione]*

11 Soccorso alpino valdostano ha recuperato anche il corpo del quarto sciatore freerider travolto domenica da una valanga al Canale degli Spagnoli, a Courmayeur, che risultava ancora disperso. Le vittime accertate sono quindi quattro, due inglesi e due francesi, e ora si procederà alle operazioni di identificazione. I corpi senza vita dei primi tre freerider, travolti da una valanga, erano stati individuati dagli uomini del Soccorso Alpino Valdostano. Le operazioni di recupero sono state rese difficili dalla natura impervia del canalone e dal rischio di ulteriori distacchi. I quattro freerider sciavano nel canale degli Spagnoli in una zona vietata, dove vige un'ordinanza dell'amministrazione comunale che vieta lo sci in fuoripista. Le vittime, hanno appurato i soccorritori, erano dotate di zaino airbag, utile a galleggiare sulla neve in caso di valanga. -tit_org-

Maltempo: l'allarme di Coldiretti raccolti a rischio in Emilia-Romagna e Liguria

[Redazione]

Lunedì 4 Febbraio 2019, 14:45 Registrati danni per milioni di euro alle coltivazioni emiliane e alla produzione vinicola del Pignoletto, corsa contro il tempo per il raccolto e aumento dei prezzi degli ortaggi nell'entroterra ligure. Dopo le pesanti piogge che hanno provocato l'esondazione del fiume Reno in Emilia-Romagna e l'ondata di freddo e neve in Liguria, Coldiretti lancia l'allarme. La coltre di fango che nei giorni scorsi ha invaso campi, capannoni, macchinari e cantine per il vino con oltre 200 ettari di terreni investiti dalla furia delle acque ha causato danni per milioni di euro nelle campagne del bolognese devastate dall'esondazione del fiume Reno. È questo il primo bilancio tracciato da Coldiretti che sta raccogliendo nei suoi uffici le segnalazioni dei propri associati per poi trasmetterle alla Regione al fine di attivare lo stato di calamità per l'agricoltura. Il rischio maggiore - sottolinea l'associazione di categoria - è che le temperature dell'inverno "facciano ghiacciare tutto trasformando il fango in una lapide per i piccoli germogli di grano che stavano cominciando a spuntare, mentre nella cantina di Argelato l'acqua sporca ha invaso l'area di imbottigliamento dei preziosi vini Pignoletto di Pianura e Montoni, investendo anche le macchine per la pressatura delle uve". In Liguria, segnala la Coldiretti regionale, il problema è la neve che, dopo il freddo pungente di questi giorni, è arrivata a colpire soprattutto le zone dell'entroterra. Qui le perdite di verdure e ortaggi vanno a sommarsi a quelle di inizio anno che, anche a livello nazionale, hanno ridotto le disponibilità di prodotto sui mercati. L'inizio funesto del 2019 con le ondate di maltempo che continuano a tenere in pugno l'intera Penisola fanno sentire anche sul carrello della spesa degli italiani le gravi conseguenze della diminuzione di prodotto Made in Italy, segnala ancora Coldiretti Liguria. Anche nei campi della Liguria è corsa contro il tempo per raccogliere le produzioni prima che vengano distrutte dal gelo; inoltre lo sbalzo termico ha avuto un inevitabile impatto sui costi di riscaldamento delle produzioni in serra, che sono lievitati. Ma non solo: l'anomalia climatica ha interessato anche altri Paesi produttori europei e del Nord Africa con il taglio dei raccolti che ha fatto schizzare alle stelle i prezzi delle principali verdure invernali. "Solo tra qualche giorno - commentano il presidente di Coldiretti Liguria Gianluca Boerio e il delegato confederale Bruno Rivarossa - si potrà stabilire la reale entità dei danni causati dal freddo soprattutto agli ortaggi in campo, mentre già chiaro è l'aumento dei costi sostenuti da vivaisti e fioricoltori costretti a tenere costantemente riscaldate le serre per evitare gelate". [.red/cb\(fonte: Ansa\)](#)

Reggio Calabria, la protezione civile tra i banchi di scuola

[Redazione]

Lunedì 4 Febbraio 2019, 16:00 Il Comune di Reggio Calabria e l'Istituto Tecnico per Geometri Righi danno avvio a un percorso formativo e di sensibilizzazione. Il Servizio Protezione Civile Comunale e il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile della Città di Reggio Calabria hanno siglato una convenzione di Alternanza scuola Lavoro con l'Istituto Tecnico per Geometri A. Righi di Reggio Calabria, per organizzare un percorso formativo e di sensibilizzazione dedicato alle tematiche di Protezione Civile. Lo rende noto il consigliere delegato alla protezione civile Antonio Ruvolo. L'obiettivo è quello di divulgare le Buone Pratiche di Protezione Civile e di avvicinare le nuove generazioni al mondo del Volontariato. Il corso suddiviso in 10 lezioni che avranno inizio il prossimo 7 febbraio, si protrarrà fino a conclusione dell'anno scolastico in corso e vedrà anche la partecipazione del sindaco Falcomatà in visita ai ragazzi. Si tratteranno le tematiche di Prevenzione Rischio Norme comportamentali in caso di Calamità, e in particolare: Normativa Nazionale e Regionale sulla Protezione Civile Rischi presenti sul territorio della Città di Reggio Calabria Norme e comportamenti per le mansioni di radio operatore nelle comunicazioni di emergenza Sicurezza Servizi Sanitari nell'emergenza (Primo soccorso) La Gestione dell'emergenza Piano di Protezione Civile Organizzazione Tendopoli (Visita alla Sala Operativa Regionale e Comunale- Lezione Pratica con montaggio e smontaggio tenda) Aspetti psicologici nell'emergenza Tutela e Recupero dei beni di interesse Storico archeologico. Le lezioni sono affidate a personale qualificato nell'ambito della protezione civile e docenti dello stesso Istituto Tecnico. Il Gruppo Comunale, si occuperà degli aspetti specifici di carattere tecnico, attraverso le proprie sezioni di Ingegneri e Geologi. Oltre alle lezioni di tipo frontale, si effettueranno delle attività esterne, volte a far conoscere la Protezione Civile anche a fronte delle ultime modifiche normative messe al centro del Sistema Nazionale che insiste sulla maggiore formazione e specializzazione dei volontari. red/mn (fonte: Comune di Reggio Calabria)

Diga crollata in Brasile: il bilancio delle vittime sale a 121, ricerche sospese per maltempo - Meteo Web

[Redazione]

Diga crollata in Brasile: il bilancio delle vittime sale a 121, ricerche sospese per maltempo
Brasile: la pioggia abbattutasi nell'area ha costretto le squadre di soccorso ad interrompere le ricerche di ulteriori vittime
A cura di Filomena Fotia
4 Febbraio 2019 - 14:43 [diga-crollata-brasile-17-640x427]AFP/LaPresse
Si aggrava di ora in ora il bilancio delle vittime del crollo della diga a Brumadinho, nel Minas Gerais (Brasile): le vittime confermate finora sono 121, e i dispersi 226, lo ha confermato un portavoce dei vigili del fuoco. La pioggia abbattutasi nell'area ha costretto le squadre di soccorso ad interrompere le ricerche di ulteriori vittime: le operazioni ricominceranno non appena le piogge diminuiranno di intensità. Dei 121 corpi finora recuperati, 114 sono stati riconosciuti dall'istituto medico legale.

Maltempo, Anas: "Traffico limitato su alcune strade al centro nord" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Anas: Traffico limitato su alcune strade al centro nord Prosegue l'ondata di Maltempo al Centro-Nord con nevicate sull'arco alpino e intense piogge sulle altre zone, soprattutto in Toscana. A cura di Antonella Petris 4 Febbraio 2019 - 19:19

maltempo anas neve strade Prosegue ondata di Maltempo al Centro-Nord con nevicate sull'arco alpino e intense piogge sulle altre zone, soprattutto in Toscana. Anas (Gruppo FS Italiane) ha messo a disposizione oltre 770 operatori nelle regioni interessate al fine di garantire la transitabilità sulla rete stradale di competenza. In Veneto la strada statale 51 di Alemagna è chiusa per una slavina in prossimità del confine regionale (km 118) tra le province di Belluno e Bolzano. Si segnalano inoltre rallentamenti tra Zuel e Cortina Ampezzo (dal km 102 al km 104) a causa di due mezzi pesanti intraversati. In Friuli Venezia Giulia è chiusa per slavine dalla serata di ieri la strada statale 52bis Carnica in località Paluzza (dal km 26 al km 32) in provincia di Udine. Il versante Austriaco era già stato chiuso nel pomeriggio. In Lombardia è chiusa per neve la strada statale 301 del Foscagno in località Valdidentro (dal km 11 al km 28) in provincia di Sondrio. In Valle Aosta si segnalano rallentamenti in entrambe le direzioni sulle strade statali 26 e 26 dir della Valle Aosta. In Piemonte è chiusa per neve la strada statale 21 della Maddalena da Argentera al confine di Stato. In Liguria si segnalano rallentamenti sulla strada statale 1 Via Aurelia in località Bussana (km 666) in provincia di Imperia, a causa di una frana. Il traffico è regolato sul posto. In Toscana la strada statale 64 Porrettana è chiusa a causa di una frana in località Pavana (km 30) in provincia di Pistoia. La strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero in località Borgo a Mozzano (dal km 44,5 al km 47), per il rischio di esondazione del fiume Serchio. Inoltre la SS12 è momentaneamente chiusa anche in località bagni di Lucca (km 55), per una frana. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione VAI di Anas, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.

Dissesto idrogeologico: oltre una frana su quattro colpisce i terreni agricoli - Meteo Web

[Redazione]

Dissesto idrogeologico: oltre una frana su quattro colpisce i terreni agricoli Il dissesto idrogeologico è in crescita, rispetto alla precedente rilevazione del 2015: i Comuni italiani a rischio frane e alluvioni sono passati dall'88% al 91. A cura di Antonella Petris 4 Febbraio 2019 - 19:51 [frana-brasile-] Il dissesto idrogeologico è in crescita, rispetto alla precedente rilevazione del 2015: i Comuni italiani a rischio frane e alluvioni sono passati dall'88% al 91, la superficie territoriale a rischio frane e alluvioni è cresciuta del 2,9%. Le frane registrate in Italia rappresentano circa i due terzi delle frane registrate in Europa. Le frane e le alluvioni, oltre a costituire un grave rischio per la sicurezza dei cittadini italiani (1.850 morti, 2000 feriti, 318 mila senza tetto negli ultimi cinquant'anni), appesantiscono la finanza pubblica di un notevole onere per la riparazione dei danni (3 miliardi solo per le alluvioni dell'autunno 2018), che costa da tre a quattro volte più della prevenzione.

Maltempo, viadotto Puleto E45: al via i lavori per la riapertura - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, viadotto Puleto E45: al via i lavori per la riapertura Sono partiti i lavori per la riapertura parziale del viadotto Puleto lungo la E45, all'altezza di Valsavignone tra Pieve Santo Stefano (Arezzo), chiuso dallo scorso 16 gennaio dopo il sequestro preventivo disposto dal gup del Tribunale di Arezzo a cura di Antonella Petris. 4 Febbraio 2019 - 22:54 [Maltempo-i-gravissimi-danni-nella-zona-di-Alleghe-dopo-lalluvione-e-il-vento-dei-giorni-sc] La Presse/Andrea Gilardi Sono partiti i lavori per la riapertura parziale del viadotto Puleto lungo la E45, all'altezza di Valsavignone tra Pieve Santo Stefano (Arezzo), chiuso dallo scorso 16 gennaio dopo il sequestro preventivo disposto dal gup del Tribunale di Arezzo, Piergiorgio Ponticelli, a causa delle cattive condizioni di un pilone. Sabato scorso la Procura di Arezzo ha notificato ad Anas il parere positivo alla riapertura parziale del tratto della E45. Così oggi Anas ha avviato i lavori già appaltati per la manutenzione dell'opera. Parallelamente è scattata la sistemazione dei sensori finalizzati a sondare il traffico (per chiuderlo in caso di pesanti criticità della struttura), delle due corsie centrali che saranno quelle di transito e della segnaletica che indicherà il limite massimo di velocità a 50 oltre alle limitazioni di peso per veicoli fino a 3,5 tonnellate su una sola corsia per ogni senso di marcia. Se i lavori procederanno senza intoppi dovuti al maltempo o ad altri fattori, la riapertura potrebbe avvenire entro l'inizio della prossima settimana.

Dopo il maltempo, sole e cielo azzurro sulle Dolomiti - Primopiano

Mezzo metro di neve fresca, splende il sole a Falcade(ANSA)

[Redazione Ansa]

Dopo giorni di intense nevicate, con mezzo metro di neve fresca, splende il sole a Falcade sulle Dolomiti bellunesi, 04 febbraio 2019. ANSA

Fiume Reno, le immagini aeree dell'esondazione VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 4 febbraio 2019 14:43 | Ultimo aggiornamento: 4 febbraio 2019 14:45 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Esondazione fiume RenoFiume Reno, le immagini aeree dell'esondazioneBOLOGNA Le immagini aeree dell'esondazione del Reno girate dalla Polizia. Le abbondanti piogge che hanno colpito la città di Bologna e le zone limitrofe hanno provocato l'esondazione del fiume Reno causando un morto e notevoli disagi. Queste le immagini aeree girate dall'elicottero della Polizia, riprese dall'Agenzia Vista di Alexander Jakhnagiev.[INS::INS] Intanto si attenua l'allerta di protezione civile in Emilia-Romagna, rimanendo di codice giallo per criticità idraulica e idrogeologica nei bacini romagnoli e emiliani, nella pianura emiliana centrale e costa ferrarese, queste ultime aree interessate dal protrarsi della piena del fiume Reno. Per domani, martedì 5 febbraio, Arpa e Protezione civile peraltro non prevedono condizioni meteo significative. Una coltre di fango su campi, capannoni, macchinari e cantine per il vino con oltre 200 ettari di terreni investiti dalla furia delle acque. Sono questi i danni per milioni di euro nelle campagne del bolognese devastate dall'esondazione del fiume. A tracciare questo primo bilancio è la Coldiretti, che sta raccogliendo nei suoi uffici le segnalazioni dei propri associati per poi trasmetterle alla Regione al fine di attivare lo stato di calamità per l'agricoltura.[INS::INS] Il rischio maggiore sottolinea l'associazione di categoria è che le temperature dell'inverno facciano ghiacciare tutto trasformando il fango in una lapide per i piccoli germogli di grano che stavano cominciando a spuntare, mentre nella cantina di Argelato l'acqua sporca ha invaso l'area di imbottigliamento dei preziosi vini Pignoletto di Pianura e Montoni, investendo anche le macchine per la pressatura delle uve. [INS::INS] [INS::INS]

Maltempo: allerta meteo a Palermo, allagamenti e auto impantanate

[Redazione]

Palermo, 5 feb. (AdnKronos) - Allagamenti e auto impantanate a Palermo dove piove ininterrottamente da ieri con rovesci e vento forte. I vigili del fuoco sono intervenuti all'alba soprattutto in via Re Ruggero e via Imera, dove si sono verificati allagamenti. Diversi gli automobilisti rimasti bloccati nelle loro vetture. Già ieri la Protezione civile regionale ha diramato un avviso relativamente al rischio meteo-idrogeologico e idraulico fino alle 24 di oggi. Come previsto, i fenomeni sono accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate e forti raffiche di vento. Previsti anche "venti da forti aburrisca dai quadranti settentrionali e mareggiate lungo le coste esposte".

Australia, l'inondazione spaventa. Ma i coccodrilli per le strade di più - Esteri

[Quotidianonet]

E' allarme coccodrilli e serpenti a Townsville, nel Queensland. Otto giorni di pioggia e i rettili sono esondati con i fiumi e ora girano tranquillamente per la città. Allarme lanciato dalle autorità Canberra, 4 febbraio 2019 - Più che l'alluvione, ora gli australiani di Townsville, città nello Stato del Queensland, temono i coccodrilli e i serpenti che stanno spuntando tra gli edifici. Questa è la situazione dopo otto giorni di piogge e inondazioni devastanti che hanno colpito il nord est del Paese. Più di mille residenti sono stati evacuati, e anche le autorità hanno lanciato l'allarme: fate attenzione a coccodrilli e serpenti che possono fare la loro apparizione per le strade. Infatti centinaia di rettili sono fuoriusciti dalle acque del fiume Ross trascinati dalla corrente dopo l'esondazione e sono finiti in 'centro'. Leeanne Enoch, ministro dell'Ambiente del Queensland: "Coccodrilli possono essere visti attraversare strade, e quando l'alluvione si ritira, possono comparire in luoghi insoliti come dighe o pozzi, ugualmente anche i serpenti sono degli ottimi nuotatori e anche loro possono apparire inaspettatamente". La popolazione, conoscendo la pericolosità di coccodrilli e serpenti locali, è terrorizzata. In molti sono saliti sui tetti in attesa dei soccorsi, come Erin Hahn, che dal sobborgo di Mundingburra ha postato su Facebook la foto di un coccodrillo in strada davanti a casa del padre. E non è l'unico, anche Phil Staley ha postato su Twitter la foto di un rettile appoggiato sul tronco di un albero inclinato a pelo d'acqua. E molti abitanti vengono evacuati a bordo di gommoni. Townsville floods 2019. #bigwet pic.twitter.com/kve5FzAyir Il vero problema è venuto dalla decisione delle autorità di aprire la diga sul fiume Ross, che aveva raggiunto il 200% della sua capacità, e di conseguenza 2.000 abitazioni circa sono state allagate e altre 20.000 sono a rischio. Non c'è corrente elettrica e i trasporti sono bloccati. Annastacia Palaszczuk, premier del Queensland, ha avvertito: "Ci saranno ancora pesanti piogge nei prossimi due giorni". Una cattiva notizia confermata dall'Ufficio meteorologico che ha previsto che cadranno oltre 300 mm di pioggia. E chissà quanti coccodrilli ai semafori. Riproduzione riservata Copyright 2018 - P.Iva 12741650159

Australia, inondazioni record: coccodrilli e serpenti invadono le strade

[Redazione]

Strade come torrenti popolate da centinaia di coccodrilli e serpenti che spuntano tra un edificio e l'altro. Si è trasformata in una giungla la città australiana di Townsville, nel Queensland, dopo otto giorni di piogge e inondazioni devastanti che hanno colpito il nord est del Paese. I rettili hanno abbandonato il fiume Ross e si sono riversati nelle vie delle città, tra le più colpite dal maltempo, provocando la reazione atterrita degli abitanti già in gravissima difficoltà per le alluvioni. APPROFONDIMENTI MONDO Inondazioni record in Australia, coccodrilli nelle strade Molti sono saliti sui tetti in attesa dei soccorsi e c'è chi, come Erin Hahn - residente nel sobborgo di Mundingburra - ha postato su Facebook la foto di un coccodrillo che strisciava nella notte lungo la strada di fronte alla casa di suo padre. Un'immagine che ha fatto il giro del web ed è stata ripresa dai principali media internazionali diventando il simbolo del disastro. Phil Staley, un altro residente di Townsville, ha diffuso su Twitter la foto di un coccodrillo sul tronco di un albero inclinato a pelo d'acqua. Per far defluire la piena, le autorità hanno deciso di aprire la diga sul fiume, che aveva raggiunto il 200% della sua capacità, con la conseguenza che circa 2.000 abitazioni sono state allagate e 20.000 sono a rischio. Quasi tutta la città è rimasta senza corrente e molte persone hanno dovuto cercare riparo sui tetti delle loro case. Dallo scorso fine settimana nella zona è caduto 1 un metro e mezzo di pioggia e altra ne cadrà nelle prossime ore, annunciano le previsioni, in quella che è una inondazione senza precedenti in oltre un secolo. Ci saranno ancora pesanti piogge nei prossimi due giorni, ha avvertito il premier del Queensland Annastacia Palaszczuk. E l'Ufficio meteorologico ha previsto che cadranno oltre 300 mm di pioggia. Interi quartieri sono sommersi ed è intervenuto l'esercito con mezzi anfibi per portare in salvo la gente. Molti abitanti vengono evacuati a bordo di gommoni. Non ho mai visto niente di simile, ha detto alla Tv nazionale Abc un altro abitante di Townsville, Chris Brookehouse, spiegando che nella sua casa c'era oltre un metro d'acqua. Già sabato la polizia è andata casa per casa in molte località del Queensland per chiedere ai residenti di lasciare le abitazioni, ma in molti sono rimasti e nelle ultime 24 ore i vigili del fuoco hanno ricevuto oltre 1.000 chiamate con richieste di soccorso. RIPRODUZIONE RISERVATA

Inondazioni record in Australia, cocodrilli nelle strade

[Redazione]

Strade come torrenti popolate da centinaia di cocodrilli e serpenti che spuntano tra un edificio e l'altro. Si è trasformata in una giungla la città australiana di Townsville, nel Queensland, dopo otto giorni di piogge e inondazioni devastanti che hanno colpito il nord est del Paese. I rettili hanno abbandonato il fiume Ross e si sono riversati nelle vie delle città, tra le più colpite dal maltempo, provocando la reazione atterrita degli abitanti già in gravissima difficoltà per le alluvioni.

Gli strascichi del maltempo, un altro black out a Gavi durato oltre ore

Due squadre dell'Enel al lavoro in una cabina elettrica dove la pioggia ghiacciata ha creato molti danni

[Redazione]

Mentre in Val Borbera il problema è stato risolto ieri, a Gavi i black out causati dalla galaverna in questi giorni continuano anche oggi. Già sabato notte circa 500 abitazioni sono rimaste al buio e al freddo. Oggi, dalle 16,30, buona parte del centro abitato è nella stessa situazione. Due squadre dell'Enel sono al lavoro in una cabina elettrica dove la pioggia ghiacciata ha creato molti danni. Evidenziato il guasto spiega Enel abbiamo cercato di intervenire per limitare al minimo la carenza di energia elettrica in paese. Alcuni utenti sono stati informati dal servizio clienti della società che tutto dovrebbe tornare alla normalità.

A Davos si preoccupano per l'economia, ma il pianeta ha un problema ben più grave

[Redazione]

Il Forum di Davos è da sempre considerato un evento organizzato per migliorare lo stato degli affari mondiali. Quello appena terminato è stato pervaso da scetticismo e ha ricevuto scarsa attenzione anche dai media. Ben ne ha rappresentato la sintesi il murale che campeggiava nell'atrio del Centro Congressi con una ragazza che tiene un pallone, mentre nuvole temporalesche si avvicinano minacciose. In effetti, le priorità a breve termine dei partecipanti banchieri, esponenti della finanza, manager, governanti di nuovo conio, come il brasiliano Bolsonaro o lo statunitense Pompeo o il nostro Conte non sono allineate con le preoccupazioni comuni a lungo termine (cambiamenti climatici, uguaglianza, società inclusive). Se da una parte è vero che le fortune miliardarie sono aumentate del 12% lo scorso anno, dall'altra ci sono gli ultimi report sullo scioglimento dei ghiacci, ad esempio, che vanno ben oltre le preoccupazioni per l'allentamento delle piste da sci della famosa località svizzera Antartide, a causa della sua natura inospitale, è rimasto intatto da sempre e rimane unico continente senza popolazione umana nativa e senza alcuna vita vegetale. Ma anche nei territori meno accessibili la natura risente della maggior concentrazione globale di gas climalteranti e manifesta comportamenti insoliti dei suoi componenti meno conosciuti alle nostre latitudini. Così, succede che le grandi balene blu, sogno e preda dei balenieri del secolo scorso, a seguito della penuria di pesci non figliano più lungo le coste a sud del 60 parallelo, ma per riprodursi si sono spostate verso i tropici e vengono avvistate in branchi addirittura nello Sri Lanka. Ma è al Polo Nord che continuare a pattinare o slittare sarà sempre più pericoloso. Un rapporto, la Report Card Arctic 2018 compilato in base alla ricerca di oltre 80 scienziati che lavorano per governi e università in 12 Paesi, tiene traccia del ghiaccio marino, del manto nevoso, della temperatura dell'aria, della temperatura dell'oceano, della calotta glaciale della Groenlandia, della vegetazione e dei cambiamenti dell'ecosistema artico. Il volume appena pubblicato mostra che lo scorso anno la regione ha registrato la seconda temperatura più calda mai censita. Oltre a questo, suscita apprensione la constatazione che mai nel Mare di Bering è stato catalogato uno spessore del ghiaccio invernale talmente poco massiccio da permettere il fiorire precoce del plancton marino attorno all'Alaska. I resoconti sulla fauna e la flora sono impietosi: è confermato il declino a lungo termine della popolazione di caribù, mentre le mandrie di renne selvatiche che attraversano la tundra artica sono diminuite di quasi il 50% negli ultimi due decenni. Contemporaneamente, si sta verificando una impressionante espansione verso nord delle alghe tossiche nocive, trasportate da una insolita concentrazione di inquinanti microplastici che provengono dalle correnti oceaniche che si mescolano all'Oceano Artico. La mappa mostra età del ghiaccio marino nel braccio di ghiaccio artico nel marzo 1985 (a sinistra) e nel marzo 2018 (a destra). Il ghiaccio che ha meno di un anno è colorato in blu più scuro. Il ghiaccio che è sopravvissuto per almeno quattro anni è bianco. Le temperature dell'aria superficiale nell'Artico hanno continuato a scaldarsi a velocità doppia rispetto al resto del globo. Il ghiaccio è rimasto più giovane, più magro e ha coperto meno area rispetto al passato. Nel sistema artico terrestre il riscaldamento atmosferico ha continuato a generare un declino del manto nevoso, a provocare lo scioglimento della calotta glaciale della Groenlandia e del ghiaccio del lago interno nonché espansione e inverdimento della vegetazione della tundra artica. E se, lasciati sci e pattini ai Poli, volessimo scendere dalle Alpi al mare, avremmo anche qui grandi sorprese. Il Reno, asse principale del trasporto fluviale in Europa, sta perdendo molto del suo flusso. Dopo una prolungata siccità nell'estate boreale, il traffico pesante in uno dei punti più profondi del fiume è stato paralizzato per quasi un mese alla fine dell'anno 2018. Il Reno, anche se solo temporaneamente, è stato invalidato nella sua funzione di arteria di trasporto fondamentale. L'impatto sulla crescita economica in Germania nel terzo e nel quarto trimestre è stato significativo, a riprova di come anche le economie industriali avanzate debbano mettere in conto gli effetti del riscaldamento globale. Daimler, Bosch, Bayer e Basf hanno annunciato di essere state costrette ad utilizzare sistemi di

trasporto più costosi a causa dell'abbassamento del livello delle acque. I governi federali sono stati sollecitati a investire in infrastrutture come chiuse e dighe per rilasciare acqua a richiesta e per garantire che i corsi d'acqua rimangano navigabili. D'altronde, i ghiacciai alpini si sono ridotti del 28% tra il 1973 e il 2010. Le Alpi si stanno riscaldando ancora più velocemente proprio perché la neve e il ghiaccio si sciolgono, ha detto Wilfried Hagg dell'Università di Monaco. Un clima più caldo rende più probabile la ripetizione di incidenti come i bassi livelli del fiume Reno e Danubio della scorsa estate. E pensare che il Reno e il Danubio nascono e scorrono a due passi da Davos.

Fvg: Maltempo, Zannier "Filiera legno può uscirne rafforzata"

[Redazione]

Un assegno del valore di oltre 2200 euro e' stato consegnato oggi da Legno Servizi alla Protezione civile regionale in segno di solidarieta' per la rinascita dei boschi disastriati dalla tempesta Vaia di fine ottobre. L'importo rappresenta il 5 per cento del ricavato dell'asta regionale del legname di pregio che si e' svolta a dicembre ad Ampezzo, durante la quale sono stati battuti 234 tronchi per oltre 200 metri cubi di legname, il 10 per cento proveniente proprio dagli schianti provocati dal maltempo.mgg

Ambiente-Energia - ==Ambiente: Costa, un piano da 9 miliardi contro il dissesto - Fondi alle Regioni per mettere in sicurezza il territorio - - Regioni.it

[Redazione]

sabato 2 febbraio 2019ZCZC0733/SXAXCI84627_SXA_QBXBR POL S0A QBXB (ANSA) - ROMA, 02 FEB - A metà febbraio il governo presenterà un piano da 9 miliardi contro il dissesto idrogeologico. Ne parla il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, in un'intervista al Sole 24 Ore. Sono due gli assi portanti, spiega Costa: "Il primo conta su 2,6 miliardi, sui quali l'Ue ha concesso la flessibilità, che serviranno per la gestione delle emergenze, affidata al Dipartimento della Protezione civile" ed è "indispensabile in un Paese come l'Italia, che ha il 79% di fragilità idrogeologiche. Altri 6,59 miliardi, al ritmo di 900 milioni a triennio, saranno gestiti dal suo ministero "per la messa in sicurezza", per "interventi strutturali, su impulso dei presidenti delle Regioni in qualità di commissari straordinari per il dissesto. Con un obiettivo: ottenere quanti più progetti realizzabili". I 6,59 miliardi, precisa il ministro, "sono l'unificazione organica" di "fondi prima disarticolati: quelli europei, quelli di Italia Sicura e quelli di bilancio del ministero. Oggi abbiamo un centro unico di gestione delle risorse". Costa risponde poi a una domanda sulle Autonomie: spiega che ci sono difficoltà a trasferire le competenze dell'Ambiente, perché il ministero ha "una competenza tecnicistica" che "si accompagna a decisioni di altri ministeri che producono gli atti finali", "tra martedì e mercoledì consegneremo a Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna una controproposta, con dei sì". (ANSA). Y12-GN02-FEB-19 09:11 NNN